

Progetto di inclusione:

" Il Pianeta Dravet"

Gruppo Famiglie Dravet

(associazione Onlus)

Classi: 4B- 4°A

Scuola primaria De Amicis

I.C. E.Rosetti, Forlìompopoli

A.s. 2016/2017

INTRODUZIONE:

Il progetto "Il pianeta Dravet" è stato pensato e realizzato dall'associazione Onlus "Gruppo Famiglie Dravet", allo scopo di diffondere una "cultura del positivo" basata sull'educazione socio-affettiva, l'educazione all'empatia e alla cura dell'altro. Lo scopo è quello di diffondere la cultura del valore della diversità nella scuola, trattando il tema della disabilità, nello specifico della Sindrome di Dravet. Il progetto è stato accolto con interesse dalle classi 4B e 4A del plesso De Amicis (I.C. E. Rosetti, Forlimpopoli), come arricchimento della proposta formativa per l'A.S. 2016/2017 a sostegno del processo di inclusione di alunni certificati.

OBIETTIVI:

- Sensibilizzare i bambini ai problemi dei compagni con disabilità
- Promuovere e divulgare la conoscenza sulla sindrome di Dravet
- Valorizzare le differenze e le peculiarità dei singoli, sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione attiva nei processi di integrazione delle persone diversamente abili.
- Favorire esperienze di socializzazione basate sui principi di ascolto, empatia e accoglienza.
- Accrescere la percezione di sé e l'autostima nonché il rispetto di sé e degli altri.

METODOLOGIA:

Il progetto è stato strutturato e calibrato in corso d'opera, sulle reali esigenze delle classi coinvolte. Sono state utilizzate metodologie didattiche attive, che hanno permesso agli alunni di vivere in prima persona il percorso laboratoriale e di mettere in campo le proprie abilità e conoscenze in un clima di collaborazione e ascolto.

- **LABORATORIO:** con il lavoro in laboratorio lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, opera concretamente. Si produce pensiero a partire dall'azione.
- **COOPERATIVE LEARNING:** è stata utilizzata questa modalità per la maggior parte delle attività svolte perché mette ogni alunno nella posizione di condivisione delle proprie competenze e abilità, favorisce l'attivazione di positivi processi socio-relazionali, accresce l'autostima, la collaborazione, la responsabilità dei soggetti coinvolti e migliora le abilità sociali.
- **CIRCLE TIME:** favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni e dei vissuti, crea un clima di serenità e condivisione.
- **METODO EURISTICO-PARTECIPATIVO** (la ricerca-azione): Gli alunni sono stimolati a ricercare soluzioni e nuove strade di fronte ad un problema che viene prima individuato e discusso, per poi formulare ipotesi di risoluzione positiva.

Metodo Investigativo:

1. Individuazione e definizione del problema,
2. Analisi e selezione delle ipotesi
3. Delimitazione del campo della ricerca
4. Registrazione ed elaborazione dei dati raccolti
5. Confronto e verifica finale delle ipotesi di risoluzione.

PRIMO INCONTRO:

In classe arriva una lettera che contiene la parte finale del racconto "Il Pianeta Dravet". Insieme alla lettera arriva anche una busta con all'interno il copione del racconto e la richiesta di non aprire la busta fino al termine della lettura della storia. (Il racconto completo utilizzato in classe, è stato trascritto dalle insegnanti a computer per non influenzare i bambini con le immagini presenti nel libro e lasciare spazio all'immaginazione)



Cari amici c'è proprio così.
Abbiamo tutti due occhi, una bocca, un naso, ma nessuno è
uguale all'altro, in fondo. Ci sarà sempre qualcosa di
diverso in ognuno di noi, qualcosa che ci rende speciali,
unici.

Può essere un elemento esteriore, il colore dei capelli per
esempio, o quello degli occhi, la forma del naso, oppure il
modo di muoversi, qualche caratteristica legata al proprio modo di porci agli
altri, il proprio modo di essere. Il carattere è qualcosa di
altro cosa ancora. C'è chi ha determinate capacità e chi ne possiede altre.

Pensiamo alla scuola: c'è chi adora la matematica e chi la odia con tutte le
proprie forze, chi è portato per le lingue e chi per le scienze. C'è chi è bravo
negli sport e chi adora suonare uno strumento musicale, chi ama dipingere e chi
preferisce giocare a videogame. C'è anche chi adora rincorrere semplicemente sul
divano. A pensare.

Non esiste una regola che stabilisca in maniera assoluta come sia giusto essere.
E se ci fosse la si potrebbe comunque anche cambiare.

Quello che conta è rispettare se stessi e gli altri, coltivando la sensibilità
verso il mondo, perché ogni qualità interiore va coltivata, come una piccola
piantina che si vuole far crescere, in attesa che possa fiorire e dare frutti.
Vivere la solidarietà, fare proprio quell'atteggiamento di benevolenza e
comprensione che lega gli uomini fra loro, e dare valore alla diversità,
comunque la si voglia descrivere, è una ricchezza che vale molto più di tutto il
denaro del mondo.

E' la nostra occasione per crescere, diventando ogni giorno migliori.

Con Affetto, Mara

L'arrivo della busta chiusa ha suscitato molta curiosità e interesse nei bambini e subito
abbiamo iniziato insieme a formulare ipotesi sulla provenienza e il contenuto della busta:

- Chi sarà Mara?
- Da dove viene? Da un pianeta alieno?
- Cosa vorrà comunicarci?

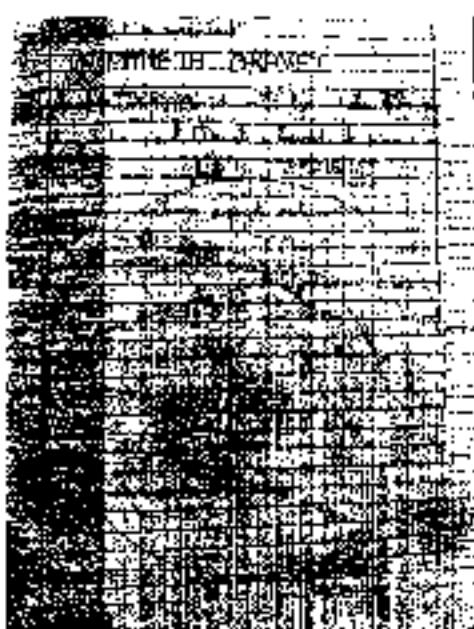
Dopo una breve discussione abbiamo iniziato a leggere la prima parte della storia.

ATTIVITÀ SVOLTA:

OBBIETTIVI:

- Prendere coscienza delle diversità,
- Creare aspettativa verso il racconto.
- Sviluppare la creatività e l'immaginazione.
- Riflettere sulle proprie caratteristiche e quelle altrui.

1) Lettura da pagina 5 a pagina 8 del libro: presentazione del pianeta Dravet e sue caratteristiche.



I bambini hanno disegnato i due pianeti e hanno



2) I bambini
immaginano come
potrebbe essere il
Pianeta Tevard e
mettono a
confronto le
caratteristiche di
uno e dell'altro con
quelle del nostro
pianeta.

scritto all'interno di Dravet le caratteristiche dei suoi abitanti, successivamente hanno

disegnato Tevard immaginando le sue caratteristiche e scrivendole all'interno del pianeta.

Condivisione di gruppo di ogni elaborato.



3) Scrittura di un testo
Descrittivo su Tevard
sulla base delle
caratteristiche
immaginate.



SECONDO INCONTRO:

Lettura del racconto da pagina 8 a pagina 11: Mara si trasferisce su Tevard e viene esclusa dai nuovi compagni perché "diversa".

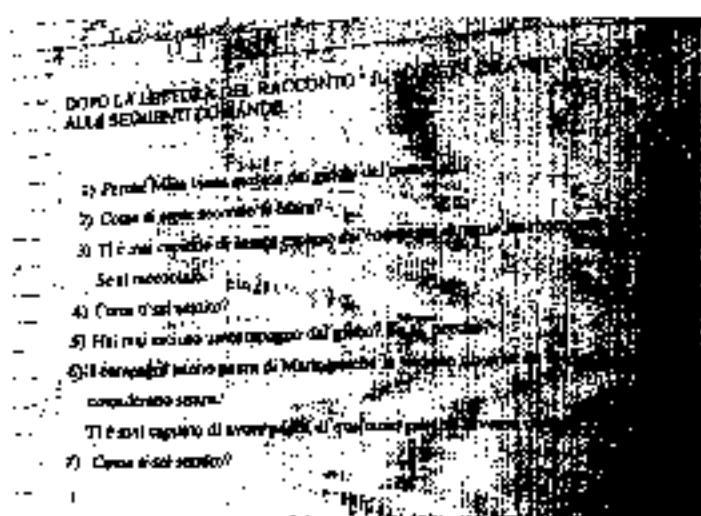
ATTIVITA' SVOLTA:

OBIETTIVI:

- 1) Riflettere sulle proprie esperienze e le proprie emozioni
- 2) Prendere coscienza dell'altro e dei suoi sentimenti
- 3) Suscitare sentimenti di solidarietà e sostegno verso chi ne ha bisogno
- 4) Educare alla convivialità e alla socialità

1) Discussione di gruppo sull'essere esclusi dai compagni o dagli amici. Ognuno mette in campo la propria esperienza personale.

2) Riflessione scritta sul quaderno.



Dopo aver risposto alle domande le diverse esperienze vengono condivise con il gruppo classe in circle-time.



3) Attività a piccoli gruppi: Ogni gruppo cerca una soluzione al problema di Mara e lo scrive su un foglio.



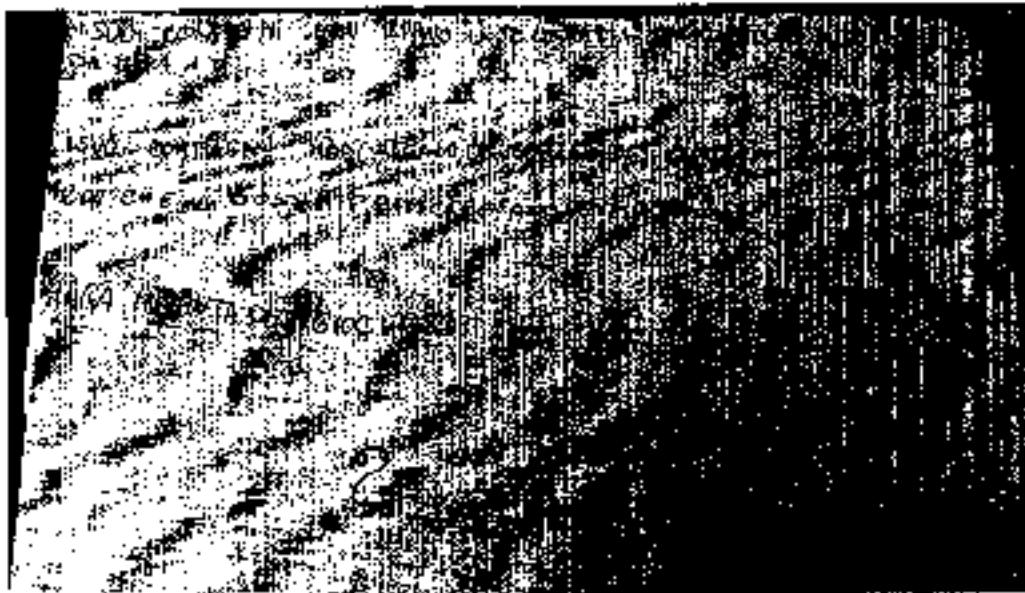
4) Condivisione delle soluzioni trovate con tutta la classe.

TERZO INCONTRO:

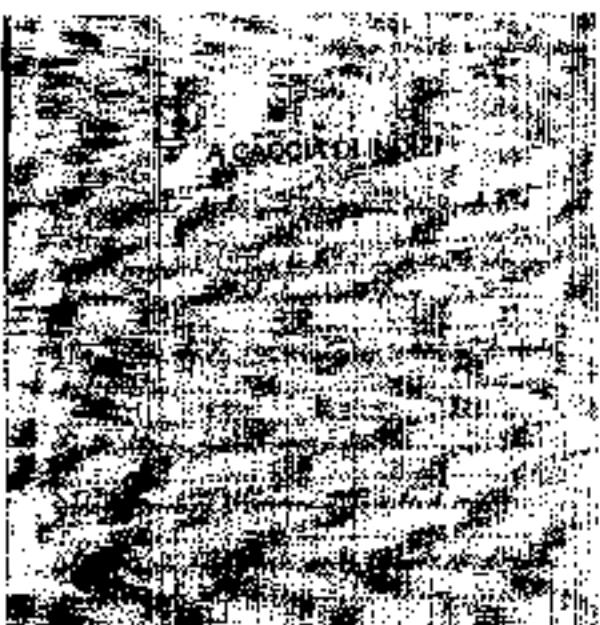
Lettura del racconto da pagina 11 alla fine: I compagni di Mara cambiano le regole dei giochi. Mara e Aram partono per il Pianeta Dravet.

ATTIVITA' SVOLTA:

1) I bambini mettono a confronto le loro soluzioni al problema di Mara , con quelle trovate dai bambini del pianeta Tevard.

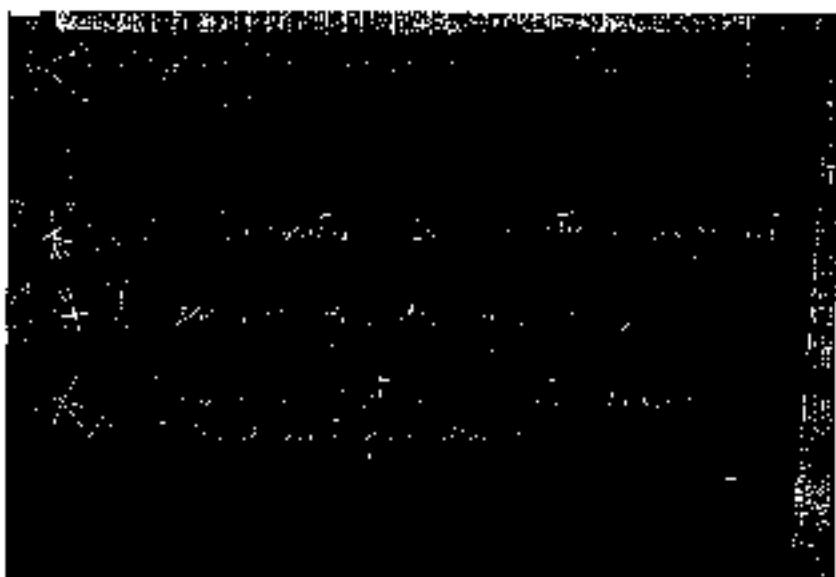


2) Attività a gruppi: "A CACCIA DI INDI2I". I bambini diventano "detective" e devono trovare all'interno del racconto quelle frasi o parole che ci aiutano a scoprire qual è il messaggio segreto contenuto nella lettera di Mara. Ogni gruppo lavora su una parte della storia e registra tutto in un foglio.



3) I risultati vengono condivisi con la classe e viene trovata insieme una morale del racconto (quello che Mara vuole insegnarci) attraverso il brainstorming.

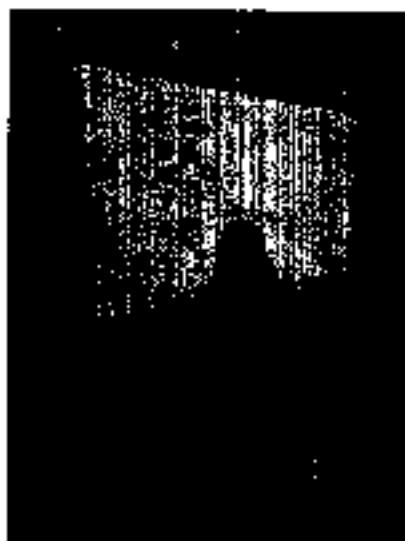




- 4)Apriamo la lettera e leggiamo se il messaggio segreto è stato indovinato o no.
- 5)Discussione di gruppo sul contenuto della lettera e su tutto il racconto e i suoi personaggi.

QUARTO INCONTRO:

- 1)Progettazione del Fumetto: Definiamo le caratteristiche dei personaggi principali, Mara e Aram. (caratteristiche fisiche e abbigliamento)



2) Attività a gruppi: progettazione delle vignette. Ogni gruppo lavora su una parte della storia e viene fatta una bozza della vignetta e dei dialoghi che andranno a comporre il fumetto.



QUINTO INCONTRO:

1) Attività a gruppi: creazione delle vignette sulla base delle bozze elaborate l'incontro precedente.

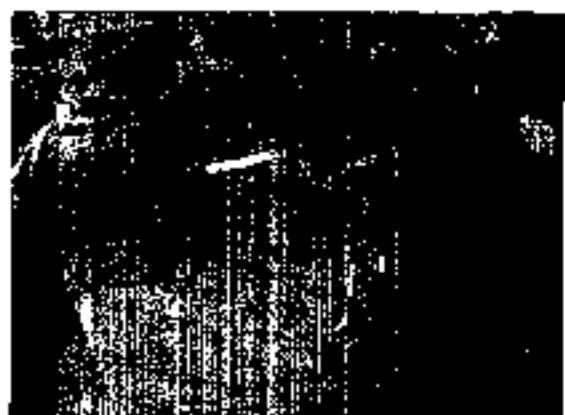


2) Progettazione di tutta la classe sulla copertina del fumetto.



SESTO INCONTRO:

1) Realizzazione della copertina e impaginazione del fumetto.



2) Lettura del fumetto: i bambini interpretano i vari personaggi.



SETTIMO INCONTRO:

1) Visione del cartone animato: " Il Pianeta Dravet"



2) Spiegazione finale del progetto ai bambini: Viene svelato loro chi ha scritto il racconto e per quale motivo; si discute insieme del Gruppo Famiglie Dravet, facendo continui riferimenti alla storia e alle caratteristiche di Mara. Si risponde alle curiosità e alle domande degli alunni rispetto alla Sindrome di Dravet e come comportarsi in caso di crisi dell'alunna A.S.

CONCLUSIONI:

Il progetto ha rafforzato il clima di collaborazione e solidarietà nel gruppo-classe. Ha dato modo ai bambini di sentirsi valorizzati rispetto alle proprie abilità e conoscenze e di imparare in un clima di ricerca attiva, dove ogni conquista è stata frutto del lavoro in team e della mediazione tra le diverse opinioni e idee. La discussione sui propri sentimenti e le proprie emozioni in relazione alla Diversità, ha permesso loro di crescere e riconoscere il valore all'interno di un gruppo e più in generale della società. L'entusiasmo e l'interesse con i quali le classi hanno affrontato il percorso svolto, sottolinea la valenza educativa e didattica di tale progetto in tema di inclusione scolastica.

L DUE FUMETTI IN MOSTRA:

